

URNE IN VISTA

Il presidente uscente della Canottieri Mincio, Diego Rossi, si scontrerà con il candidato Paolo Bellini, unico candidato ad essersi proposto per assumere la guida della società. Le elezioni si terranno il prossimo 6 marzo al Mamù, dalle nove alle cinque del pomeriggio richiamando al voto 7.400 soci. Un numero considerevole, che non viene quasi mai raggiunto e che testimonia l'ampio seguito che vanta la società. Le regole sono sempre le stesse: per vincere occorre ottenere il 50 per cento più uno degli accreditati. In caso di scarsa affluenza si deve ricorrere a una nuova assemblea. Il cda resta in carica tre anni. Se Rossi venisse riconfermato, potrebbe esercitare un altro mandato. La sua squadra è stata presentata ieri alla Canottieri, assieme al programma. Il primo atto è l'istituzione di un direttore generale, già individuato nel consigliere uscente Gianpaolo Cantoni. «Vogliamo rendere l'utilizzo della tessera dei soci, uno strumento per i servizi interni alla struttura, per evitare di dovere ricorrere al denaro» ha spiegato Rossi. Destinato a un nuovo incarico, Cantoni non può ricandidarsi e pertanto in sua sostituzione è stata resa nota una *new entry*, quella di Stefano Sassi, deputato a seguire l'ambito fiscale.

La rosa di Rossi si compone inoltre dai consiglieri uscenti Antonella Guidi, Alberto Baraldi, Federico Mazzoli, Velia Setti, Gianpaolo Beghi. Il team punta a proseguire, a vario titolo, la collaborazione con Vittorio Bam-



Candidati. Gianpaolo Cantoni in lista con Rossi per il nuovo ruolo di direttore generale. Accanto il presidente uscente Diego Rossi e a destra la terrazza



Canottieri, un solo sfidante per Rossi

Bellini candidato. Il presidente uscente spiega il programma

con grande professionalità ha saputo portare a termine le idee e i progetti del cda». Tra i lavori svolti nell'ultimo biennio sono stati elencati il rifacimento delle darsene; la realizzazione dei nuovi spogliatoi; del muro del tennis; la terrazza eventi; i nuovi alberi, la riqualificazione dei pozzetti; l'impianto fotocatalitico ed il riscaldamento a pavimento; l'ingresso in cui



In lista
La conferenza stampa di ieri in cui Rossi ha presentato il programma

sostano le bici e il *front office*. Tra il pubblico, qualcuno ha sollecitato Rossi a impegnarsi per operare un cambio di denominazione giuridica alla società. «Non è più possibile andare avanti con una società cooperativistica - è stato ribadito in sala - occorre ripensare a una trasformazione. I consiglieri devono essere responsabilizzati».

Graziella Scavazza